



LA CHIESA DEVE ESSERE POVERA

“Alleluia.

*Ha preso possesso del Suo Regno il Signore,
il nostro Dio, l’Onnipotente.*

*Ralleghiamoci ed esultiamo,
rendiamo a Lui gloria,*

perché sono giunte le nozze dell’Agnello;

la Sua sposa è pronta,

*le hanno dato una veste
di lino puro splendente”.*

(Apocalisse 19,6-8)

Dopo i castighi che devasteranno il mondo e distruggeranno tutte le opere del male, **lo Spirito Santo scenderà sulla Chiesa e sull'intera umanità**, scacciando l'oscurità che la ricopre e portando una nuova Luce intensissima che avvolgerà tutti gli uomini, trasformandoli in esseri totalmente rinnovati, pieni di Sapienza e di Amore.

Chi saranno questi uomini che saranno rigenerati dallo Spirito Santo?

Saranno coloro che avranno perseverato fino alla fine, resistendo strenuamente nella lotta contro il male, che sarà finalmente vinto (Mt 24,13). Fra loro ci saranno anche gli "operai dell'ultima ora" (Mt 20,1-16), che però si saranno pentiti di ogni peccato, convertendosi totalmente a Dio.

Lo Spirito Santo farà trionfare la Verità sulla menzogna.

Se da un lato "*giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro*" (Mt 10,43), dall'altro lato saranno smascherati gli operatori di iniquità e le loro azioni malvagie appariranno in tutta evidenza.

"Non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato" (Mt 10,26).

Fra i tanti abomini che verranno svelati ce ne sarà uno particolarmente scandaloso, cioè "il potere di Satana all'interno della Chiesa".

Se i capi religiosi che Gesù ha trovato in Israele al momento della Sua prima venuta si sono rivelati "ipocriti", "ciechi", "sepolcri imbiancati", "serpenti", "razza di vipere" ecc., quanti peggiori attributi meritano quei nuovi capi religiosi che, pur conoscendo bene la dottrina di Gesù e rivestendo posti di grande autorità e responsabilità nella gerarchia ecclesiastica, hanno gettato fango sul nuovo Israele, cioè sulla Chiesa di Dio?

La Chiesa è fatta di uomini.

La componente umana non può essere separata dall'istituzione divina, come non si può separare il corpo dall'anima, senza uccidere il primo.

Nessuno si scandalizzi, quindi, quando parlo con severità degli ecclesiastici.

Anche Gesù, benché riconoscesse l'autorità dei capi della religione, parlava di loro con espressioni di grave condanna.

Ma oggi, ormai, i tempi sono maturi per una “totale rigenerazione della Chiesa operata dallo Spirito Santo” (quello Vero, non quello dei cosiddetti gruppi carismatici).

NON SARÀ UNA NUOVA RELIGIONE. GESÙ NON ISTITUIRÀ UN'ALTRA CHIESA. SARÀ LA STESSA CHIESA DI CRISTO, MA TALMENTE RINNOVATA CHE SARÀ IMPOSSIBILE CONFRONTARLA CON QUELLA DEL PASSATO!

Per tenere distinte le due epoche della Chiesa sarà necessario parlare di “vecchia Chiesa” e di “Nuova Chiesa”.

Durante i primi secoli di purezza e di fede viva, resi fertili dal sangue dei tanti martiri cristiani, la Chiesa si è fortificata e diffusa in tutto il mondo allora conosciuto.

Terminate le grandi e terribili persecuzioni sofferte per opera dell'impero romano, il Cristianesimo, per effetto dell'Editto di Costantino del 313 d.C., è stato definitivamente accettato fra i culti praticabili, per poi diventare, si può dire, la “religione di Stato”.

Dopo il grande apporto dei Padri della Chiesa che hanno irrobustito la fede cristiana nei confronti delle tante eresie, la Chiesa si è costituita sempre più come “**potere umano**”, al di sopra dei poteri divini ricevuti da Gesù stesso.

Essa non si è accontentata del “**potere spirituale**” sulle anime (che avrebbe dovuto esercitare in umile spirito di servizio), ma ha voluto acquisire anche un “**potere temporale**” sui beni materiali, sul territorio, sui sudditi: **ciò ha ostacolato gravemente la vocazione alla povertà evangelica e alla semplicità di vita tanto esaltate dal messaggio cristiano.**

Dio ha mandato grandi Santi, come San Francesco, per riportare la Chiesa alle sue vere origini, ma non è bastato.

L'organizzazione della Chiesa è cambiata molto da quella delle prime comunità cristiane.

In queste veniva dato risalto alla forza dell'annuncio evangelico e alla potenza dello Spirito Santo.

Figure come i "profeti" che erano ben presenti e considerate nelle prime comunità cristiane (vedi la Didachè), sono state a poco a poco abolite, per timore che creassero problemi ai ministri del culto, fomentando eresie.

In poche parole, **la Chiesa si è sempre più costituita come "organizzazione gerarchica"**, in grado di autodeterminarsi e di autotutelarsi, di legare e di sciogliere a suo piacimento (e non necessariamente in comunione e conformità con la volontà divina), di giudicare e di eliminare (anche fisicamente) i propri nemici (anche quelli soltanto ritenuti tali).

Questa organizzazione gerarchica è diventata sempre più impenetrabile all'azione dello Spirito Santo, tanto che quando Dio ha mandato i Suoi profeti (compresa la **Regina dei Profeti, Maria Santissima**), essa si è dimostrata spesso diffidente, riluttante o addirittura ostile ai doni di grazia.

Quando, poi, i richiami celesti rimproveravano apertamente l'atteggiamento e lo stile di vita degli ecclesiastici, questi si sono sentiti liberi di dichiarare: *"Questi richiami non possono venire da Dio"*.

La Chiesa, quindi, è diventata sempre più una **CORPORAZIONE CHE SI PONE COME "FILTRO" FRA DIO E L'UOMO**, non a servizio di Dio, né dell'uomo, ma a servizio di se stessa e del proprio potere.

Questo "filtro" è diventato spesso un ostacolo all'evangelizzazione del Popolo di Dio, al punto che oggi si possono ripetere nei confronti di molti ecclesiastici le parole che Gesù disse ai capi religiosi del Suo tempo: *"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il Regno dei Cieli davanti agli uomini; perché così voi non vi entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci"* (Mt 23,13).

In effetti, che cosa potrebbe oggi attirare qualcuno a farsi cristiano? (se non Dio stesso con la Sua Grazia, naturalmente).

Il cristianesimo, ai nostri tempi, appare agli occhi dei più come una dottrina fatta di molte nozioni astruse e non facilmente comprensibili, piena di prescrizioni, di obblighi e di divieti, gestita da persone che non danno certamente il buon esempio e non testimoniano affatto i principi che predicano.

Dal Dio severo dell'Antico Testamento, si è passati ad un Dio totalmente permissivo che è incapace di punire e perdona sempre tutto, anche senza il pentimento.

DOPO DUEMILA ANNI DI CRISTIANESIMO, DIO NON È ANCORA CONOSCIUTO E AMATO.

Non bastano più pochi e semplici aggiustamenti: occorre una “rigenerazione totale”!

Colui che è stato soffocato per troppi secoli ora deve manifestarsi in tutta la Sua pienezza: lo SPIRITO SANTO!

Come fuoco purificatore deve bruciare la zizzania e conservare il buon grano! (Mt 13,24-30).

Da questa purificazione nascerà la NUOVA CHIESA!

Che cosa resterà della vecchia Chiesa?

Solo ciò che è stato operato da Dio.

Ciò che è stato operato da uomini che non erano in comunione con Dio cadrà miseramente e non lascerà traccia di sé.

Gesù ha detto: *“Rimanete in Me e Io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in Me. Io sono la Vite, voi i tralci. Chi rimane in Me e Io in lui, fa molto frutto, perché senza di Me non potete fare nulla”* (Gv 15,4-5).

CHE COSA RESTERÀ DI VOI, ECCLESIASTICI INFAMI, CHE AVETE PENSATO SOLO AI VOSTRI INTERESSI E AL VOSTRO POTERE, INCURANTI DEI BISOGNI DELLE ANIME A VOI AFFIDATE?

Si ripeterà anche per voi ciò che Gesù ha detto nella PARABOLA DEI VIGNAIOLI OMICIDI (Mt 21,33-41).

Credete che quella parabola fosse rivolta solo al popolo di Israele e ai capi religiosi di allora?

Non è così: essa è stata detta per tutti coloro che, nell'arco della storia umana, hanno cercato di appropriarsi della religione, impadronendosi della Vigna di Dio, cioè del Suo popolo.

Anche a voi il Padrone della Vigna ha mandato i Suoi servi (i profeti e i santi) a ritirare il raccolto!

Ma voi li avete bastonati, uccisi e lapidati!

Non potendo mandare una seconda volta il Suo Figlio, il Padrone della Vigna ha mandato a voi LA MADRE DI GESU', LA REGINA DEI PROFETI!

Che cosa ne avete fatto di questa Madre?

Prima l'avete guardata con sospetto, domandandovi: *“Ci lascerà fare il nostro interesse?”*.

Poi, quando avete capito che aveva qualche cosa da ridire anche nei vostri confronti avete cercato di metterLa a tacere.

Avete trovato tutte le scuse per togliere importanza ai Suoi appelli: *“Bisogna considerare la Centralità di Cristo”* (come vi hanno suggerito i protestanti), *“Ciò che conta è la rivelazione pubblica! Non bisogna dare troppa importanza alle rivelazioni private!”* (anche se sono essenziali per la sopravvivenza dell'umanità).

Alla fine, avete annoverato Maria Santissima fra i pericoli pubblici più temibili: avete disprezzato i Suoi richiami, li avete disapprovati, mettendoli nell'Indice dei libri proibiti; avete deriso le devozioni a Lei care, domandandovi: “Ma è possibile che le sorti del mondo si possano decidere sulla base di una semplice cordicella scandita da piccoli grani?”.

AVETE MESSO LA VOSTRA MADRE CELESTE IN UN ANGOLO DELLA CHIESA A PIANGERE DA SOLA!

A parole la lodate ancora, ma non La amate, non Le credete, non vi fidate di Lei!

STOLTI! MILLE VOLTE STOLTI, VOI CHE NON AVETE FIDUCIA IN MARIA!
LEI È LA SPOSA DELLO SPIRITO SANTO!
CHI RESPINGE LEI RESPINGE LO SPIRITO SANTO! E VOI DOVRESTE SAPERE QUALE SANZIONE DIVINA È PREVISTA PER CHI RESPINGE LO SPIRITO SANTO!
IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO NON SARÀ PERDONATO! (Mt 12,31).

E allora, che cosa farà il Padrone della Vigna nei confronti di voi, vignaioli omicidi, che avete ucciso lo Spirito Santo prima in voi stessi e poi nel Popolo di Dio?

“Farà morire miseramente quei malvagi e darà la Vigna ad altri vignaioli che Gli consegneranno i frutti a suo tempo” (Mt 21, 41).

ECCO CHE COSA SUCCEDERÀ DI VOI!
IL PADRONE DELLA VIGNA VI FARÀ MORIRE MISERAMENTE!

E ringraziateLo se, durante il grande castigo che colpirà il mondo, Egli vi darà ancora la possibilità di pentirvi di tutti i vostri gravissimi peccati e di chiederGli umilmente perdono! Altrimenti non ci sarà salvezza per voi!

Poi, dopo aver fatto giustizia di voi, il Padrone “darà la Vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo” (Mt 21,41).

Chi saranno questi nuovi vignaioli ai quali il Padrone darà la Sua Vigna?

Saranno i piccoli e gli umili che avranno perseverato fino alla fine (Mt 24,13).

Saranno i miti che erediteranno la terra (Mt 5,5).

Saranno coloro che *“prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con Lui per mille anni” (Ap 20,6).*

Essi prenderanno possesso della Vigna e costituiranno la NUOVA CHIESA.

Forse che Dio non può rifare la Sua Chiesa tutta nuova?

Come il vasaio di Geremia (Ger 18,1-4), dato che si è guastato il vaso di creta che Egli stava modellando, ripartendo dall'impasto originario ne rifarà un altro, molto più bello, come ai Suoi occhi sembrerà giusto.

Ma di questa Nuova Chiesa voi, ecclesiastici infami, non siete più degni!

Voi siete quegli “**otri vecchi**” di cui parla Gesù nel Vangelo (Mt 9,16-17), i quali possono contenere soltanto vino vecchio (che ormai in voi è diventato aceto).

Per la Nuova Chiesa ci vogliono “otri nuovi**”, perché solo essi possono contenere il Vino Nuovo che vi sarà versato dallo Spirito Santo.**

Anche questa volta sarà per intercessione di Maria Santissima che verrà conservato per la fine il **Vino migliore**, come alle nozze di Cana (Gv 2,1-12).

I NUOVI MINISTRI DI DIO saranno pieni di Spirito Santo e ricolmi dei Suoi doni!

Saranno umili e non arroganti, perché si realizzeranno le Parole dette da Maria nel Magnificat (Lc 1,52): *“Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili”*.

Saranno servizievoli e non dominatori, perché si osserveranno le Parole di Gesù (Mt 20,26-27): *“Colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo”*.

Saranno miti e non superbi, ad imitazione di Gesù che ha detto: *“Imparate da Me, che sono mite e umile di cuore”* (Mt 11,29).

Saranno poveri e non ricchi, perché si ricorderanno di ciò che ha detto Gesù: *“Quant'è difficile, per coloro che possiedono ricchezze entrare nel Regno di Dio!”* (Lc 18,24).

E QUESTO VALE ANCHE PER TUTTA LA CHIESA, CHE NON DOVRÀ PIÙ AVERE IL POTERE TEMPORALE CHE OGGI LA SFIGURA!

BASTA CON LA SUPERBIA, L'AVARIZIA, LA LUSSURIA!

Basta con le ricchezze, i palazzi lussuosi, le residenze sfarzose, le proprietà diffuse in tutto il mondo!

Basta col denaro, le rendite, gli investimenti!

Basta coi loschi traffici finanziari, il clientelismo, i favoritismi!

Basta con l'abuso di potere, gli intrighi nascosti, la copertura dei vizi!

Ai ministri di Dio basterà la DIVINA PROVVIDENZA, che si prenderà cura di loro per mezzo di una comunità di fedeli attenta e premurosa alle necessità dei suoi pastori, finalmente degni di rispetto e di stima!

L'UNICA VERA RICCHEZZA DELLA CHIESA SARÀ LO SPIRITO SANTO!

“È GIUNTO IL MOMENTO, ED È QUESTO, IN CUI I VERI ADORATORI ADORERANNO IL PADRE IN SPIRITO E VERITÀ; PERCHÉ IL PADRE CERCA TALI ADORATORI” (Gv 4,23).

I nuovi vignaioli avranno nel loro cuore lo Spirito Santo, che si manifesterà con tutti i Suoi doni.

Essi saranno illuminati dalla Verità, che splenderà in loro come una Luce intensissima.

Solo così essi potranno adorare Dio degnamente.

Questa sarà la preghiera a Lui gradita.

Per tanti secoli non si è pregato bene: si sono sprecate parole, come fanno i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole (Mt 6,7).

Ma Dio vuole i cuori dei Suoi figli. In essi vuole porre la Sua dimora.

In loro susciterà preghiere interiori, invocazioni sempre nuove, slanci del cuore, fiumi di amore, gioie indicibili!

La vera preghiera è questa adorazione. Essa è un amplesso purissimo fra Dio e l'anima.

In passato si è parlato di esperienze mistiche, di estasi sublimi, di vertici della contemplazione.

Tutte cose misteriose che non servono alle creature comuni.

Ma è ora che tutte le anime, dico tutte!, facciano esperienza della semplice e naturale adorazione di Dio in Spirito e Verità.

Per goderla basta creare il silenzio fuori e dentro di sé, lasciare che Dio entri nell'anima e vi Si riposi; poi stringersi a Lui come l'innamorata si stringe all'Innamorato. E rimanere così a lungo, fino a quando l'Innamorato lo concede, senza permettere ad alcun pensiero, ad alcuna preoccupazione di interrompere quell'abbraccio meraviglioso, nel quale l'anima impara, nella più totale purezza, a godere l'intimità dell'Amato, a conoscere tutte le Sue bellezze, a gustare tutti i Suoi doni.

Al termine di questa adorazione rimane nell'anima una pace indicibile, segno che l'Amato continua a dimorare in essa. Con questa pace l'anima si accorge di vivere costantemente, giorno e notte, in unione con l'Amato: è la preghiera continua, la preghiera del cuore.

Questo sono le cose che si realizzeranno al più presto, quando dal Cielo scenderà la NUOVA CHIESA.

Essa accoglierà in sé il REGNO DI PACE E DI AMORE che Gesù instaurerà nel mondo, per mezzo del trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

“Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con Lui per mille anni” (Ap 20,6).